



**UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO**



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 30 • VENTISEIESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Franco Boch | def. Saveria e Consolato Verduci; Maria e Giuseppe

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Num 11,25-29 ■ Giac 5,1-6 ■ Mc 9,38-43.45.47-48

lun 1 h 18:30 def. Pier Luigi Zanin (messa di 7<sup>a</sup>) | def. Alberto Linty | def. Milly, Oreste, Jolanda, Ener | def. Serafina Fisanotti Bovio (21<sup>a</sup> ann.)

mar 2 h 18:30 def. Francesco Napoli (messa di 30<sup>a</sup>) | def. Piergiorgio Guarda (messa di 7<sup>a</sup>) | def. Eugenia e Riccardo

mer 3 \_\_\_\_\_

gio 4 h 18:30 def. Rolando Chiodo, Martino e Gilberta Alliod | def. Giovanni Carlin (messa di 7<sup>a</sup>) | def. Antonio e Riccardo Perona, Maria Marra | def. Luigi, Luisa, Liliana Casali

ven 5 h 18:30 def. Pino e Pierluigi Ziggio | def. Nazzareno, Armando, Giuseppe Reggio, Caterina Barillari

sab 6 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 7 • VENTISETTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Antonio Libertino (12<sup>a</sup> ann.), Giovanni Lauri, Rosa Stadera | def. Antonio Onorati (1<sup>a</sup> ann.) | def. Nigero, Anselmina, Odila, Marina, Pio

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 2,18-24 ■ Ebr 2,9-11 ■ Mc 10,2-16

«Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».  
(Mc 9,38)



## L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*O Dio, tu non privasti mai il tuo popolo della voce dei profeti; effondi il tuo Spirito sul nuovo Israele, perché ogni uomo sia ricco del tuo dono, e a tutti i popoli della terra siano annunziate le meraviglie del tuo amore.*



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 30 ■ Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Maria Immacolata. Raduno all'Istituto Don Bosco, h 15:00. Celebrazione eucaristica h 16:00.

lun 1 ■ Parrocchia dell'Immacolata, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto per separati e divorziati (per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).

mer 3 ■ Chiesa Sant'Orso, h 18:30 / Celebrazione eucaristica con e per i migranti, in occasione dell'anniversario del naufragio al largo di Lampedusa.  
■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 4 ■ Convento delle Suore di San Giuseppe, h 9:00 - 12:00, h 15:00 - 19:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni primo giovedì del mese).

ven 5 ■ Salone parrocchiale, h 15:30, gruppo "Incontriamoci" (nuova denominazione del gruppo "Anziani sì... ma sempre giovani") / Breve momento di preghiera e presentazione del gruppo dei coordinatori e delle attività dell'anno. È gradito il passa-parola.

sab 6 ■ Oratorio San Filippo Neri e cattedrale, h 15:00 / Festa di inizio anno catechistico. Per il programma (diverso per i vari gruppi), vedi *Il Sanfilippo News* nel sito dell'Unità pastorale.



## Da Segnare sul Calendario

**IMPORTANTE!  
SECONDO AVVISO!**

■ Domenica 28 ottobre celebreremo la **Festa della Famiglia Parrocchiale**, che prevede la celebrazione eucaristica e il pranzo comunitario. Sono invitati tutti coloro che fanno parte della parrocchia di Santo Stefano — famiglie e singoli, consacrati e non — dove "farne parte" non significa tanto un'appartenenza territoriale, ma un'appartenenza "affettiva" e "effettiva"; appartengono cioè alla parrocchia coloro che abitualmente partecipano all'eucaristia qui a Santo Stefano, momento fondamentale di identità parrocchiale.

Nella stessa data celebreremo la **Festa degli Anniversari di Matrimonio**. Sono

## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,  
è iniziato il nuovo anno pastorale e, come spesso accade, in queste prime settimane del suo dipanarsi, nella nostra diocesi ci saranno nel clero alcuni avvicendamenti, e anche alcuni ritiri dal servizio attivo.

Il vescovo ha annunciato ufficialmente queste "novità" al Priorato di Saint-Pierre, martedì scorso, in occasione dei due giorni che vedono preti e diaconi riunirsi per un po' di formazione e per la programmazione dell'anno.

Queste notizie sono state pubblicate sul Corriere della Valle (n. 36 del 27-9-2018, p. 3). Ne faccio una sintesi qui di seguito.

Causa fondamentale di queste modifiche nella geografia del clero è lo stato di salute dei preti, che sono sempre più anziani e quindi sempre più soggetti ad acciacchi ed infermità. Per questo motivo alcuni dei miei confratelli hanno chiesto al vescovo di ridurre il numero delle parrocchie loro affidate; qualcun altro ha chiesto invece di essere sollevato del tutto da ogni impegno parrocchiale.

Come accade ormai da parecchi anni, per rimediare ai "vuoti" che si creano, il vescovo a volte coinvolge i preti delle parrocchie confinanti con quelle rimaste vacanti; a volte fa affidamento a forze pastorali di altre diocesi.

Quest'ultima strategia pastorale desta in alcuni qualche preoccupazione: viene chiesto a preti provenienti da altre regioni e, spesso, da altre nazioni, di inculturarsi (parola di moda!) nella nostra realtà locale. È vero: quest'inserimento non è semplice; ma, a ben pensarci, si sta solo verificando un fenomeno già accaduto quando missionari italiani (ed europei) si recavano in altre regioni del mondo, cercando anch'essi di inculturarsi per annunciare il vangelo. Ora il flusso si è invertito e tocca a noi essere evangelizzati!

Qualcuno mi ha chiesto quanti siano i preti provenienti da altre diocesi, che prestano il loro servizio tra noi. Cerco di soddisfare la legittima curiosità.

Provenienti da diocesi italiane ci sono:

Marcello Lanzini, della Fraternità Francescana di Betania (fino ad ora vicario parrocchiale ad Aymavilles, Saint-Nicolas, Saint-Pierre; ma nelle prossime settimane, si trasferirà in seminario per occuparsi di formazione ed animazione vocazionale, nonché della formazione dei diaconi permanenti);

Maurizio Pellizzari, dei Canonici Regolari

Lateranensi (parroco a Challand-Saint-Anselme e Challand-Saint-Victor.);  
Salvatore Sciannamea, della diocesi di Andria (amministratore parrocchiale di Champdepraz e Issogne).

Vi sono poi i preti provenienti da diocesi non italiane.

Dal Burundi:

Léonard Bizimungu (vicario parrocchiale a Sant'Orso, Sant'Anselmo e Porossan);

Ferdinand Nindorera (vicario parrocchiale a Fontainemore, Gaby, Issime, Lillianes);

Jean-Claude Bizindavyi (vicario parrocchiale a Saint Martin de Corléans [\*]);

Gilbert Ngendakuriyo (incarico ancora non conferito).

Dalla Guinea:

Eugène Dramou (vicario parrocchiale a Valpelline).

Dalla Romania:

Eugen Mateiaș (vicario parrocchiale a La Thuile [\*]);

Marian Benchea (amministratore parrocchiale di Arvier, Avise, Valgrisenche).

Dalla Polonia:

Tomasz Błasiński (amministratore parrocchiale di Torgnon, Antey-Saint-André, La Magdeleine);

Grzegorz Glabas (vicario parrocchiale a Maria Immacolata);

Grzegorz Piotr Mrowczyński (collaboratore a Émarèse, Châtillon, Pontey).

Dal Guatemala:

Onildo Orellana Diaz (amministratore parrocchiale a Doues).

Da El Salvador:

José Manuel de Jesús Villalobos Sanchez (amministratore parrocchiale ad Allein).

Spero di non aver dimenticato nessuno, in questo clero valdostano diventato in pochi anni così internazionale!

Questa "importazione", che nella maggioranza dei casi è provvisoria, nel senso che si tratta di preti "prestati" soltanto per alcuni anni, sta semplicemente tamponando, e neppure del tutto, la situazione. Da parte di tutti, clero e laici (da quanti anni lo vado ripetendo!), urge un cambiamento di mentalità e uno spirito di adattamento, perché questa, ci

piaccia o no, è la situazione. Di questa situazione forse dovremmo anche parlare di più, perché c'è un'ampia fetta di popolazione che, pur dicendosi cristiana, vive ai margini estremi della comunità. A volte questi fratelli neppure sanno a quale parrocchia appartengono, oppure il nome del loro parroco.

Questo non sarebbe neppure un gran



invitate le coppie che nel corso del 2018 vivono un particolare anniversario di matrimonio. Con l'aggettivo "particolare" indichiamo, come negli anni passati, le seguenti tre categorie di coppie:

**A)** le coppie di coniugi che nel 2018 hanno celebrato o celebreranno un anniversario del proprio matrimonio nel Signore che sia uguale a cinque o ad un suo multiplo;

**B)** le "coppie giovani" che nel 2018 hanno celebrato o celebreranno un anniversario di matrimonio inferiore a cinque.

**C)** le "coppie mature" che hanno più di cinquant'anni di matrimonio.

Il solito schema seguente dovrebbe aiutare a ritrovarsi (tra parentesi è indicato l'anniversario celebrato nel 2018):

**A) 2013 (5°) 2008 (10°)  
2003 (15°) 1998 (20°)  
1993 (25°) 1988 (30°)  
1983 (35°) 1978 (40°)  
1973 (45°) 1968 (50°)**

**B) 2017 (1°) 2016 (2°) 2015 (3°) 2014 (4°)**

**C) 1967 (51°) 1966 (52°) 1965 (53°) eccetera**

Ci si iscrive presso l'ufficio parrocchiale.

Le coppie festeggiate sono pregate di fornire, se possibile, anche una fotografia (che verrà restituita) del proprio matrimonio, che verrà esposta il 28 ottobre in un cartellone («Com'eravamo...»).

Le coppie festeggiate, se lo desiderano, possono invitare ed iscriverne anche altri membri della famiglia, anche se non appartenenti, nel senso detto prima, alla parrocchia di Santo Stefano.

de problema: ciascuno fa nella sua vita le proprie scelte. Irritante è però la situazione quando questi fratelli "lontani" si ricordano che esiste una parrocchia («Dove si trova? ... Mi può indicare?...») solo nei momenti in cui necessitano di una "prestazione" che sembra dovuta (battesimo, funerale, matrimonio...). Approfittando dell'incontro, a volte faccio notare che non tutte le richieste si possono soddisfare, vista la scarsità di operai, e costoro cascano dalle nuvole, del tutto ignari. E il povero prete frustrato (e irritato) pazientemente risponde:

— «Ah sì? È proprio così grave la situazione? Sì, avevo sentito dire che non ci sono più preti... ma non si possono prendere in seminario?».

— «No, perché il seminario è praticamente vuoto...».

— «E allora non si possono chiedere al papa?».

— «No, il papa non ha la fabbrica dei preti...».

— «Ma non si potrebbe...».

— «Ma lei ha mai pregato per le vocazioni o prospettato a suo figlio di fare il prete?!».

Carmelo

[\*] = prete incardinato (termine giuridico-ecclesiale) in diocesi, cioè non più "prestato" temporaneamente, ma legato per sempre alla diocesi di Aosta (fatta salva un'eventuale scardinazione).